Letture: At. 2,42-47; Sal. 117; 1 Pt. 1,3-9; Gv.20,19-31

PERCHÉ CONDIVIDERE

DOMENICA
II DI PASQUA (B)

"I credenti avevano un cuor solo e un'anima sola"

(At. 4,32)

"La Pasqua genera la fede e la fede genera l'amore" (San Massimo). Credere nella Resurrezione si traduce, concretamente, in un modo nuovo di vivere nella comunità. Solo chi ha incontrato il Risorto lo può testimoniare: chi è stato trasformato dalla sua novità di vita, dalla sua parola che fuga le paure e le nostalgie.

✠ ✠ ✠

La comunione dei beni fra i cristiani è la naturale conseguenza della fede comune nel Signore: "un cuor solo e un'anima sola", ma anche "ogni cosa era tra loro comune".

Il primo passo è senz'altro condividere i nostri beni materiali con i fratelli più poveri. Ma non basta.

Occorre rendere disponibili per gli altri anche i beni: della cultura, del tempo libero, della contemplazione e della liturgia.

Letture: At. 2,42-47; Sal. 117; 1 Pt. 1,3-9; Gv.20,19-31

PERCHÉ CONDIVIDERE

DOMENICA
II DI PASQUA (B)

"I credenti avevano un cuor solo e un'anima sola"

(At. 4,32)

"La Pasqua genera la fede e la fede genera l'amore" (San Massimo). Credere nella Resurrezione si traduce, concretamente, in un modo nuovo di vivere nella comunità. Solo chi ha incontrato il Risorto lo può testimoniare: chi è stato trasformato dalla sua novità di vita, dalla sua parola che fuga le paure e le nostalgie.

✠ ✠ ✠

La comunione dei beni fra i cristiani è la naturale conseguenza della fede comune nel Signore: "un cuor solo e un'anima sola", ma anche "ogni cosa era tra loro comune".

Il primo passo è senz'altro condividere i nostri beni materiali con i fratelli più poveri. Ma non basta.

Occorre rendere disponibili per gli altri anche i beni: della cultura, del tempo libero, della contemplazione e della liturgia.